



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

Ufficio Sicurezza del Patrimonio Culturale ed Emergenze

Roma.

2 LUG. 2008

CIRCOLARE N. 136

Prot N. 88 03  
01.01.22/4

A tutti i Direttori delle Direzioni Generali

LORO SEDI

A tutti i Direttori Regionali

LORO SEDI

A tutti i Direttori degli Istituti Centrali

LORO SEDI

A tutti i Responsabili degli Uffici Periferici

LORO SEDI

e p. c.

Al Capo di Gabinetto dell'on.le Ministro

SEDE

**OGGETTO:** *Appalti di servizi, forniture e lavori: adempimenti per la sicurezza.*

La legge 3 agosto 2007, n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" all'art. 3, comma 1, lettera a) ha introdotto l'obbligo per il datore di lavoro di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra committente ed appaltatore attraverso l'elaborazione di un «documento unico di valutazione dei rischi» (DUVRI), che indichi le misure adottate per l'eliminazione delle «interferenze». La medesima disposizione aggiunge che «tale documento va allegato al contratto d'appalto o d'opera.

Con determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, pubblicata su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha fornito chiarimenti in merito al contenuto del DUVRI ed alla valutazione dei costi per la sicurezza, in considerazione del fatto che nel settore dei servizi e delle forniture, non esisteva una normativa analoga a quella valida per gli appalti di lavori. In tale determinazione viene precisato infatti che il DUVRI non è necessario nel caso in cui sia stato redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al D.Lgs. 494/1996 (sostituito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) ed il cui contenuto minimo è specificato dal D.P.R.

222/2003 (sostituito dall'All. XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D.Lgs. 81/2008).

Tutte le disposizioni richiamate, pur entrando nel merito ad una serie di problematiche, anche di dettaglio, derivanti dalle possibili interferenze fra differenti attività e lavorazioni, non affrontano evidentemente aspetti specifici connessi alla sicurezza del patrimonio culturale.

E' noto infatti che qualsiasi attività, cantieri e servizi, in insediamenti soggetti alle vigenti disposizioni di tutela od in cui sono presenti beni culturali, comportano, soprattutto se svolti da ditte esterne, un aumento del livello di rischio. In particolare i **cantieri** di restauro o di adeguamento funzionale ed impiantistico, determinano per il patrimonio culturale un aggravio di rischio nei confronti della stabilità strutturale, dell'incendio e degli atti criminosi. Tale aggravio di rischio è riconducibile principalmente alla presenza dei seguenti pericoli aggiuntivi:

- demolizioni (detriti, polveri, instabilità, etc.);
- mezzi di sollevamento e trasporto materiali;
- opere provvisorie (ponteggi, puntellazioni, etc.);
- impianti tecnologici di servizio del cantiere;
- sostanze pericolose (gas compressi, liquidi infiammabili);
- incremento di carico di incendio;
- presenza di lavoratori esterni, fornitori, etc.;
- presenza di sostanze inquinanti (vapori, polveri, etc.);
- lavorazioni pericolose;
- periodi di indisponibilità dei sistemi di protezione attiva;
- modifica dei percorsi e delle vie di esodo;
- modifica delle condizioni nelle quali si effettua la vigilanza ad uomo presente.

A fronte dei suddetti pericoli aggiuntivi si riscontra un incremento di vulnerabilità connessa all'impossibilità di realizzare una efficace delimitazione dell'area di cantiere e, specificatamente con riferimento al rischio incendio, una efficace compartimentazione tra le diverse attività. Tale criticità deriva dal fatto che i cantieri si svolgono spesso contemporaneamente alle attività lavorative con apertura al pubblico, non potendo disporre la chiusura al pubblico se non parzialmente e per tempi molto limitati.

Per la gestione dell'aggravio di rischio in occasione dei cantieri di lavoro, si rimanda all'applicazione della circolare prot. n. 2038 del 10 novembre 1999 pubblicata nella sezione della Rete Privata Virtuale (INTRANET) del Ministero: Circolari - Servizio Tecnico Sicurezza del Patrimonio Culturale Nazionale - Circolari 1999-2000.

Nella citata circolare, fra le altre, cose viene prevista la creazione di una apposita struttura (anche temporanea) di coordinamento degli interventi, a cui attribuire i seguenti compiti:

- verifica dei progetti esecutivi degli interventi per una loro pianificazione e programmazione;
- valutazione dei rischi aggiuntivi conseguenti ai fattori sopra richiamati;

- adozione di misure aggiuntive di prevenzione, quali ad esempio adeguamento della segnaletica di sicurezza, verifica della qualità degli impianti e dei macchinari presenti in cantiere, dispositivi di protezione individuale e collettiva specifici per i cantieri di restauro;
- adozione di misure aggiuntive di protezione passiva;
- adozione di misure aggiuntive di protezione attiva quali messa in opera di sistemi automatici di rilevazione dei fumi e, quando possibile, anche di sistemi automatici di spegnimento coordinati con i sistemi di allarme e con la prevista compartimentazione dei locali interessati;
- adozione di misure procedurali, quali autorizzazioni, divieti, limitazioni al numero complessivo di addetti alle diverse lavorazioni presenti contemporaneamente nel cantiere;
- messa in atto di attività di vigilanza e controllo aggiuntive a quelle ordinarie.

Tenuto conto di quanto su esposto si invitano le stazioni appaltanti ed i responsabili degli istituti, a garantire l'adozione di tutte le misure integrative necessarie a ridurre l'aggravio di rischi per il patrimonio culturale assicurandosi che tali misure siano individuate sin dalla fase di predisposizione degli appalti, congruamente valutate e ben evidenziate nel piano di sicurezza e coordinamento e nei piani operativi di sicurezza per gli appalti di lavori ovvero nel DUVRI per gli appalti di servizi e forniture.

IL SEGRETARIO GENERALE  
prof. Giuseppe Proietti

pi/CR

